



I libretti della preghiera e i testi delle catechesi sono reperibili sul sito della Diocesi di Bergamo:

<https://diocesibg.it/2022-2023-libretti-e-catechesi-degli-incontri-di-preghiera-per-chi-attraversa-particolari-momenti-di-prova/>



Gesù
passava
sanando e
beneficando
tutti... *(cfr At 10,38)*

PREGHIAMO
INSIEME NEL TEMPO
DELLA PROVA 2022-2023



Beati
gli operatori
di pace

06 maggio 2023

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 5,9)
“Beati gli operatori di pace,
Perché saranno chiamati figli di Dio”

BEATITUDINE

Dove due o tre sono uniti nel mio nome
io sarò con loro, pregherò con loro,
amerò con loro perché il mondo
venga a te o Padre,
conoscere il tuo nome e avere vita con te.

Voi che siete luce della terra, miei amici,
risplendete sempre della vera luce,
perché il mondo creda nell'amore
che c'è in voi, o Padre,
consacrali per sempre e diano gloria a te.

Ogni beatitudine vi attende nel mio giorno,
se sarete uniti, se sarete pace,
se sarete puri perché voi vedrete
Dio che è Padre,
in lui la vostra gioia, gioia piena sarà.

Voi che ora siete miei discepoli nel mondo,
siate testimoni di un amore immenso,
date prova di quella speranza
che c'è in voi, coraggio,
vi guiderò per sempre, io rimango con voi.

Spirito che animi la Chiesa e la rinnovi,
donale forza, fa' che sia fedele,
come Cristo che muore e risorge
perché il Regno del Padre
si compia in mezzo a noi e abbiamo vita in lui. (2v.)

P: Nel nome del Padre,
del Figlio e dello Spirito santo.
Amen

Il Padre del Signore nostro Gesù
Cristo, Padre misericordioso e
Dio di ogni consolazione, che ci
consola in ogni nostra tribola-
zione perché possiamo anche
noi consolare quelli che si trova-
no in ogni genere di afflizione,
per la potenza dello Spirito san-
to sia con tutti voi. (cfr 2Cor 3,4)
E con il tuo Spirito.

Prepariamo il cuore alla preghiera

Gesù, tu hai detto che le tue parole sono spirito e vita (Gv 6,63).
Fa' che le parole su cui meditiamo
siano anch'esse per noi forza di Spirito santo e apertura di vita concreta
e siano meditate per essere praticate,
così che possiamo seguire e imitare te nostro Signore,
nostra guida e nostra via, che vivi e regni con il Padre
nell'unità dello Spirito santo per tutti i secoli dei secoli.
O Maria, Madonna della strada, Regina della pace,

Non possiamo che auspicare e pregare perché si imbrocchi sempre questa
seconda via; però dobbiamo considerare che la storia è un'infinita serie
di trattati di pace smentiti da guerre successive, o dalla metamorfosi di
quelle stesse guerre in altri modi o in altri luoghi. Anche nel nostro tem-
po, una guerra “a pezzi” viene combattuta su più scenari e in diverse
modalità.

Dobbiamo perlomeno sospettare che nel quadro di una globalizzazione
fatta soprattutto di interessi economici o finanziari, la “pace” di alcuni
corrisponda alla “guerra” di altri. E questa non è la pace di Cristo!
Invece, come “dà” la sua pace il Signore Gesù? Abbiamo ascoltato San
Paolo dire che la pace di Cristo è “fare di due, uno” (cfr Ef 2,14), annullare
l'inimicizia e riconciliare. E la strada per compiere questa opera di pace è
il suo corpo. Egli infatti riconcilia tutte le cose e mette pace con il sangue
della sua croce, come dice altrove lo stesso Apostolo (cfr Col 1,20). E qui
mi domando, possiamo tutti domandarci: chi sono, quindi, gli “operatori
di pace”? La settima beatitudine è la più attiva, esplicitamente operativa;
l'espressione verbale è analoga a quella usata nel primo versetto della
Bibbia per la creazione e indica iniziativa e laboriosità.

L'amore per sua natura è creativo - l'amore è sempre creativo - e cerca la
riconciliazione a qualunque costo. Sono chiamati figli di Dio coloro che
hanno appreso l'arte della pace e la esercitano, sanno che non c'è riconci-
liazione senza dono della propria vita, e che la pace va cercata sempre e
comunque.

Sempre e comunque: non dimenticare questo! Va cercata così. Questa
non è un'opera autonoma frutto delle proprie capacità, è manifestazione
della grazia ricevuta da Cristo, che è nostra pace, che ci ha resi figli di
Dio.

La vera *shalòm* e il vero equilibrio interiore sgorgano dalla pace di Cristo,
che viene dalla sua Croce e genera un'umanità nuova, incarnata in una
infinita schiera di Santi e Sante, inventivi, creativi, che hanno escogitato
vie sempre nuove per amare. I Santi, le Sante che costruiscono la pace.
Questa vita da figli di Dio, che per il sangue di Cristo cercano e ritrovano
i propri fratelli, è la vera felicità. Beati coloro che vanno per questa via.
E di nuovo buona Pasqua a tutti, nella pace di Cristo!

Per continuare a riflettere lungo il mese

Catechesi di Papa Francesco sulle "Beatitudini"

Udienza generale del 15 aprile 2020

8. «Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio» (Mt 5,9)

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

La catechesi di oggi è dedicata alla settima beatitudine, quella degli "operatori di pace", che vengono proclamati figli di Dio. Mi rallegro che essa capiti subito dopo la Pasqua, perché la pace di Cristo è frutto della sua morte e risurrezione, come abbiamo ascoltato nella Lettura di San Paolo. Per capire questa beatitudine bisogna spiegare il senso della parola "pace", che può essere frainteso o alle volte banalizzato.

Dobbiamo orientarci fra due idee di pace: la prima è quella biblica, dove compare la bellissima parola *shalòm*, che esprime abbondanza, floridezza, benessere. Quando in ebraico si augura *shalòm*, si augura una vita bella, piena, prospera, ma anche secondo la verità e la giustizia, che avranno compimento nel Messia, principe della pace (cfr *Is 9,6; Mic 5,4-5*).

C'è poi l'altro senso, più diffuso, per cui la parola "pace" viene intesa come una sorta di tranquillità interiore: sono tranquillo, sono in pace. Questa è un'idea moderna, psicologica e più soggettiva. Si pensa comunemente che la pace sia quiete, armonia, equilibrio interno. Questa accezione della parola "pace" è incompleta e non può essere assolutizzata, perché nella vita l'inquietudine può essere un importante momento di crescita. Tante volte è il Signore stesso che semina in noi l'inquietudine per andare incontro a Lui, per trovarlo. In questo senso è un importante momento di crescita; mentre può capitare che la tranquillità interiore corrisponda ad una coscienza addomesticata e non ad una vera redenzione spirituale. Tante volte il Signore deve essere "segno di contraddizione" (cfr *Lc 2,34-35*), scuotendo le nostre false sicurezze, per portarci alla salvezza. E in quel momento sembra di non avere pace, ma è il Signore che ci mette su questa strada per arrivare alla pace che Lui stesso ci darà. A questo punto dobbiamo ricordare che il Signore intende la *sua* pace come diversa da quella umana, quella del mondo, quando dice: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi» (*Gv 14,27*). Quella di Gesù è un'altra pace, diversa da quella mondana.

Domandiamoci: come dà la pace il mondo? Se pensiamo ai conflitti bellici, le guerre si concludono, normalmente, in due modi: o con la sconfitta di una delle due parti, oppure con dei trattati di pace.

fa' che nel comportamento nostro e di tutti i cristiani risplenda sempre la verità del Vangelo. Amen.

**Quale gioia mi dissero:
"Andremo alla casa del Signore!".
Ora i piedi, o Gerusalemme,
si fermano davanti a te. (2 volte)**

Dal Salmo 122

Quale gioia, quando mi dissero: "Andremo alla casa del Signore!".
Già sono fermi i nostri piedi alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita come città unita e compatta.
È là che salgono le tribù, le tribù del Signore,
secondo la legge d'Israele, per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i troni del giudizio, i troni della casa di Davide.
Chiedete pace per Gerusalemme: vivano sicuri quelli che ti amano;
sia pace nelle tue mura, sicurezza nei tuoi palazzi.

Per i miei fratelli e i miei amici io dirò: «Su te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro Dio, chiederò per te il bene.

**Quale gioia mi dissero:
"Andremo alla casa del Signore!".
Ora i piedi, o Gerusalemme,
si fermano davanti a te. (2volte)**

Invochiamo lo Spirito santo

CERCO LA TUA VOCE

Dove Sei perché non rispondi? Vieni qui dove Ti nascondi?
Ho bisogno della Tua presenza: è l'anima che cerca Te.

Spirito che dai vita al mondo, cuore che batte nel profondo.
Lava via le macchie della terra e coprila di libertà.

**Soffia, vento che hai la forza di cambiare, fuori e dentro me,
questo mondo che ora gira, che ora gira attorno a Te.
Soffia proprio qui fra le case, nelle strade della mia città.
Tu ci spingi verso un punto che rappresenta il senso del tempo,
il tempo dell'unità.**

Rialzami e cura le ferite, riempimi queste mani vuote.
Sono così spesso senza meta e senza Te cosa farei?

Spirito, oceano di luce, parlami, cerco la Tua voce;
traccia a fili d'oro la mia storia e intessila d'eternità.

**Soffia, vento che hai la forza di cambiare, fuori e dentro me,
questo mondo che ora gira, che ora gira attorno a Te.
Soffia proprio qui fra le case, nelle strade della mia città.
Tu ci spingi verso un punto che rappresenta il senso del tempo,
il tempo dell'unità.**

**Soffia proprio qui fra le case, nelle strade della mia città.
Tu ci spingi verso un punto che rappresenta il senso del tempo,
il tempo dell'unità.**

Accogliamo la Parola

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 4, 23 - 5, 12)

Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo. La sua fama si diffuse per tutta la Siria e conducevano a lui tutti i malati, tormentati da varie malattie e dolori, indemoniati, epilettici e paralitici; ed egli li guarì. Grandi folle cominciarono a seguirlo dalla Galilea, dalla Decàpoli, da Gerusalemme, dalla Giudea e da oltre il Giordano. Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.

Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.

*Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.*

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

*Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo,
diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi
ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così
infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi.*

Dio sia benedetto

Benedetto il Suo santo Nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.

Benedetto il Nome di Gesù.

Benedetto il Suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.

Benedetta la Sua santa e Immacolata Concezione.

Benedetta la Sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il Nome di Maria, Vergine e Madre.

Benedetto S. Giuseppe, suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

Ci affidiamo a Maria

MADRE FIDUCIA NOSTRA

Madre, fiducia nostra, Madre della speranza,
Tu sei nostro sostegno, tu sei la guida,
Tu sei conforto, in te noi confidiamo.
Tu sei Madre nostra

In te piena di grazia si compie il mistero,
in te Vergine pura il verbo eterno s'è fatto carne,
in te l'uomo rinasce per la vita eterna.

Nella tua fiducia noi cammineremo
Per donare al mondo la vita.
Portatori di Cristo, salvatori dei fratelli.

Madre del Redentore, proteggi i tuoi figli,
A te noi affidiamo la nostra vita, il nostro cuore,
Conservaci fedeli al divino Amore.

ripete anche a noi, ogni volta che ci sentiamo smarriti, scoraggiati, turbati, sfi-
brati, distrutti, Lui continua a bussare alle porte del nostro cuore per ripeterci:
Pace a voi! L'incontro con Cristo Risorto infatti non è un privilegio degli apo-
stoli e di pochi eletti ma è un'esperienza meravigliosa che ogni cristiano è chia-
mato a vivere. Siamo chiamati ad essere niente di meno che un Dono di amore
del Padre per il mondo... come Cristo! Siamo chiamati non solo a donare amo-
re, ma... ad essere un Dono di amore di Cristo Risorto per il mondo e questo è
possibile se viviamo con Cristo per Cristo in Cristo.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre... Rit.

Dio onnipotente, che offri una casa ai dispersi
e riconduci alla prosperità i prigionieri,
vedi la nostra afflizione e vieni in nostro aiuto.
Sconfiggi il nostro mortale nemico, affinché, fuggita la sua presenza,
noi possiamo ritrovare la libertà nella pace
e, tornati a una preghiera serena e tranquilla,
proclamiamo quanto sei grande
per aver donato al tuo popolo la vittoria.
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Invochiamo la benedizione del Signore

Tantum ergo Sacramentum veneremur cernui
et antiquum documentum novo cedat ritui:
praestet fides supplementum sensuum defectui.
Genitori, Genitoque laus et jubilatio,
Salus, honor, virtus quoque sit et benedictio:
procedenti ab utroque compar sit laudatio. Amen.

O Dio, che in questo sacramento della nostra redenzione
ci comunichi la dolcezza del tuo amore,
ravviva in noi l'ardente desiderio
di partecipare al convito eterno del tuo regno.
Per Cristo nostro Signore. **Amen**

OGNI MIA PAROLA

Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra,
così ogni mia parola non ritornerà a me senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola, ogni mia parola.

Meditiamo la Parola

Adoriamo il Signore presente in mezzo a noi

ADORO TE

Sei qui davanti a me, o mio Signore
Sei in questa brezza che ristora il cuore
Roveto che mai si consumerà
Presenza che riempie l'anima

Adoro Te, fonte della vita
Adoro Te, Trinità infinita
I miei calzari leverò
su questo santo suolo
Alla presenza Tua mi prostrerò

Sei qui davanti a me o Mio Signor
Nella Tua grazia trovo la mia gioia
Io lodo, ringrazio e prego perché
Il mondo ritorni a vivere in Te
A vivere in Te

Adoro Te, fonte della vita
Adoro Te, Trinità infinita
I miei calzari leverò
su questo santo suolo
Alla presenza Tua mi prostrerò
Mio signor, mio signor

Adoro Te, fonte della vita
I miei calzari leverò
su questo santo suolo
Alla presenza tua mi prostrerò
Mio Signor

BEATITUDINI

Beati, beati i poveri,
perché di essi è il Regno.
Beati, beati gli afflitti,
perché saran consolati.

Chi vuole seguir la mia strada
rinneghi sé stesso e mi segua,
Accolga ogni giorno la croce
che salva e redime ogni uomo.

Beati, beati i miti,
erediteranno la terra.
Beato chi ha fame della giustizia,
perché sarà certo saziato.

Il grido del povero sale al Padre
che vede ogni cosa:
Il Suo orecchio ascolta,
ricorda il dolore del misero.

Beati i misericordiosi,
perché troveranno il perdono.
Beato ogni uomo dal cuore puro,
perché vedrà il suo Signore.

Beato chi porta la pace,
sarà vero figlio di Dio.
Vi lascio la pace del cuore,
che dona una luce di gioia.

Beati i perseguitati a causa
della mia giustizia.
Gioisca, esulti chi spera in me,
perché grande è la vostra gioia.

Mio Dio, dammi la fede,
la fede vera, la fede pratica,
la fede che fa entrare
il Vangelo nella vita,
Mio Dio, dammi la fede
di chi costruisce sulla pietra
e non la fede morta
di chi costruisce sulla sabbia.
Mio Dio, dammi la fede,
la fede che fa meditare le tue parole
per comprenderle
e, in seguito, le fa
praticare per tutta la vita;
questa fede che costituisce la vita del giusto,
perché in effetti stabilisce la vita
su delle fondamenta nuove,
interamente diverse
da quelle del resto degli uomini,
e che sono follie ai loro occhi.
Mio Dio, dammi la fede.

In preghiera con Maria

Maria, Regina della pace e madre premurosa, sostenga ogni giorno la nostra preghiera e dia concretezza alle nostre aspirazioni di pace e bene per tutti.

**"Gloria a Dio nel più alto dei cieli
e sulla terra pace agli uomini, che egli ama". (Luca 2,14)**

L'annuncio degli angeli è per gli uomini che Egli ama, e sono tutti, non solo i buoni, perché il Signore è per pura gratuità.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre...

**Rit. Dona la pace, Signore a chi confida in te
Dona la pace, Signore Dona la pace**

Lui, infatti, è la nostra pace; lui, che dei due popoli ne ha fatto uno solo e ha abbattuto il muro di separazione, abolendo nel suo corpo terreno la causa dell'inimicizia; con la sua venuta ha annunciato la pace a voi che eravate lontani e la pace a quelli che erano vicini. (Efesini 2, 14.17)

Che meraviglioso dono è la pace con Dio ed è ancora più grande quando consideriamo che eravamo nemici di Dio! Ringraziamo Dio che Gesù Cristo è la nostra pace. Avendo Cristo, abbiamo vera pace con Dio, ora e per l'eternità.
Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre... Rit.

**Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi.
(Gv 14,27)**

La pace che lascia il Signore è ben diversa da quella che dà il mondo. Quella del mondo è una ricerca di piaceri personali rivolti a dare gusto a sé e che fa provare alla fine la più squallida solitudine e amarezza. Quella che dà il Signore nasce dalla condivisione e dall'attenzione verso il fratello che mi vive accanto, ed è una pace che nasce a volte dalle difficoltà accolte per dar sollievo a chi è nel bisogno.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre... Rit.

La pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. (Col. 3,15)

La pace di Cristo ha come fondamento la riconciliazione che si ha in lui con Dio; la pace di Cristo viene donata nella chiamata ad essere parte di "un solo corpo", che è la Chiesa. Paolo dice che di questo i cristiani devono essere riconoscenti a Dio. Infatti, l'uomo non può attuare se stesso da solo; per amore o per forza deve vivere con gli altri. Cristo con la sua opera salvifica ha fatto sì che gli uomini possano vivere insieme per amore e questo amore è quello che procede dall'unione con lui nel dono dello Spirito Santo e nell'apertura al Padre, nell'appartenenza alla Chiesa.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre... Rit.

La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi». (Gv .20,19.21)

Pace a voi! E' questo un dono grande, immenso, che Cristo Risorto ci fa. Sì, lo